



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!
36° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"LUIGI VANVITELLI"

Via Luca Giordano,128 - 80128 - NAPOLI Tel. 081/5567438 Fax 081/ 19321086
@-mail:naee03600t@istruzione.it web site :www.scuolavanvitelli36.gov.it

Prot. 6962/B32

Napoli 11/10/17

OGGETTO: Progetto Sperimentale di avviamento allo studio della Lingua Inglese attraverso il gioco nella Scuoladell'Infanzia con contribuzione a carico delle famiglie

Il 36° Circolo Didattico di Napoli, nel perseguire le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia ovvero promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e dare avvio alle prime esperienze di cittadinanza, ha confermato anche per l'anno in corso, il percorso formativo di avvicinamento allo studio della lingua inglese attraverso il gioco, da realizzarsi in orario scolastico, inserito nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa, (approvato con Delibera del CdD n.33/5 in data 11/01/2016 e con Delibera del CdC n. 37/5 nella seduta del 14/01/2016) che è stato già realizzato con grande successo nei decorsi anni scolastici e che ha riscosso notevole consenso unanime anche da parte delle famiglie, oltre che in sede di Autovalutazione.

Il progetto, denominato "Go..." trova la sua ragion d'essere nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 che indicano nei cinque campi di esperienza i luoghi esperienziali del fare e dell'agire del bambino dove oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolico- culturali, promuovono apprendimenti sicuri e favoriscono il percorso educativo di ogni alunno.

Inoltre, relativamente ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine della scuola dell'infanzia, le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni attraverso le quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e possano confrontarsi con lingue diverse. Ne deriva che, gli alunni, se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale e giocoso.

Studi di settore, condotti sulle modalità conoscitive dei bambini, nei primi anni di vita, individuano nel periodo compreso tra i tre e i cinque anni la fase ottimale per alimentare, tramite itinerari formativi adeguati, le potenzialità di acquisizione di una lingua straniera basandosi sulle capacità percettive del bambino e quindi sulla sua naturale capacità di riprodurre suoni, ritmi e intonazioni.

Imparare una seconda lingua presenta anche ulteriori vantaggi:

- fa crescere il cervello ed, in particolare, le aree note per servire le funzioni del linguaggio;
- aumenta la capacità di attenzione e di ascolto poiché il cervello deve lavorare di più per distinguere diversi tipi di suoni;
- rende, in generale, l'individuo più sensibile ai diversi linguaggi e ne potenzia la memoria.

I bambini cresciuti in un ambiente bilingue posseggono una memoria di lavoro molto più potente rispetto a quelli cresciuti con una sola lingua e ciò significa che insegnare ai bambini, fin da piccoli, una lingua straniera, migliora le loro abilità nel calcolo mentale, nella lettura e in molte altre abilità vitali.

Inoltre essi diventano più abili nel multi-tasking possono passare da un compito ad un altro in modo più rapido e senza stress; mostrano una maggiore flessibilità cognitiva e trovano più facile adattarsi a circostanze impreviste; manifestano maggiore attenzione e migliorano, in generale, tutte le funzioni cognitive.

Imparare una lingua migliora anche l'apprendimento e la comprensione della lingua madre, cambia il modo di vedere il mondo e promuove l'esplorazione e la conoscenza di altre culture.

Da quanto fin qui detto, è evidente che apprendere i primi elementi di una lingua comunitaria orale, che nel caso specifico è costituita dall'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto si offrono nuove opportunità di formazione ed ulteriori mezzi per comunicare ed ampliare la propria visione del mondo.

Il progetto, inoltre, si inserisce anche in un discorso più ampio di politica scolastica nazionale, orientata ad adeguare agli standard europei, le conoscenze della lingua straniera dei bambini italiani in età scolare e si pone nell'ottica della continuità, come strumento per facilitare il percorso conoscitivo del bambino all'ingresso nella scuola primaria.

Questa motivazione riconduce ad un altro aspetto da non sottovalutare: la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale le nuove generazioni sono inserite ed alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multietnica, multiculturale ed anche multilingue.

Da tutte queste considerazioni nasce la volontà di attivare il Progetto educativo-didattico "Go.." pensato appositamente per gli alunni d'età prescolare e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese quali, ad esempio, presentazione e saluti, colori, numeri fino ai dieci, famiglia, animali.

Il percorso vuole offrire agli alunni esperienze di gioco motivanti, capaci di coinvolgerli dal punto di vista affettivo e di sollecitarli ad esprimersi ed a comunicare.

Le finalità del progetto di lingua inglese sono le seguenti:

- favorire l'acquisizione della lingua inglese attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi;
- sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione;
- contribuire a formare una più ricca visione della realtà;
- favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre;
- porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo.

Ogni alunno sarà protagonista e parte attiva nelle situazioni di apprendimento: verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la loro partecipazione.

Le proposte, sotto forma di giochi e nel pieno rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini, si articoleranno sulle strutture proprie di una lingua straniera e si soffermeranno sull'aspetto:

- FONETICO: ascolto e ripetizione di parole per la corretta pronuncia ed intonazione;
- LESSICALE: memorizzazione e comprensione di vocaboli significativi;
- COMUNICATIVO: interazione linguistica con i compagni e con l'insegnante.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

L'approccio metodologico resta quello specifico della scuola dell'infanzia così che ciascun bambino può fare e vivere in prima persona, attraverso il gioco, le esperienze strutturate dal docente madre lingua; d'altronde, gli alunni che si avvicinano all'esperienza scolastica hanno già acquisito le principali strutture linguistiche e spesso si imbattono nella lingua inglese, di cui utilizzano quelle parole che fanno parte del lessico quotidiano. Il progetto, quindi, farà leva sulla motivazione all'apprendimento stimolata dagli input forniti ai bambini da video giochi, internet, programmi TV, satellitari etc..

Ogni lezione sarà caratterizzata da una fase preliminare di routine (*warm up*) dedicata ai saluti e da una fase *tasks*, di lavoro, finalizzato a sollecitare la capacità mnemonica ed a favorire un meccanismo di coesione tra un incontro e il successivo.

Si proseguirà, poi, con lo svolgimento dell'attività pratica, pianificata, e con la presentazione di una nuova funzione comunicativa che deve risultare accattivante e motivante. Le attività punteranno sull'ascolto, per abituare l'orecchio ai suoni della nuova lingua, sulla comprensione delle parole e sulla ripetizione.

Considerato che i bambini imparano meglio "facendo", tutte le attività proposte saranno mirate al loro coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento, infatti saranno privilegiati i momenti dedicati al lavoro di gruppo e all'aspetto ludico del contesto. Lo sviluppo del progetto seguirà l'operare della Scuola dell'Infanzia nel rispetto dei ritmi di ogni bambino. I contenuti, strutturati in unità didattiche, riguarderanno argomenti come ad esempio: la famiglia, gli animali, le cose, i colori ed i numeri; verranno impiegati materiali di facile reperibilità nell'ambiente scolastico, anche con il contributo dei bambini e delle loro famiglie.

Gli incontri, bisettimanali, saranno tenuti da Dicenti Madre Lingua, nella fascia oraria antimeridiana, strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco e di canto ad attività di manipolazione e di scoperta e terranno conto dei vissuti, delle riflessioni e delle esperienze dei bambini.

Verranno, inoltre, utilizzati tutti gli strumenti multimediali a disposizione della scuola, musica e file audio, LIM, tablet, flashcards, ecc ...

Sono previsti, infine, anche momenti di valutazione del progetto, in itinere e finale allo scopo di valutare la bontà del progetto stesso ed i processi di apprendimento messi in atto a livello del gruppo sezione; saranno utilizzati questionari, incontri di sezione e focus-group ed i risultati verranno comunicati ai fruitori del servizio secondo le modalità considerate, al momento, più opportune.

ATTUAZIONE: il progetto si realizzerà nel periodo novembre/maggio 2018, con una calendarizzazione che sarà tempestivamente comunicata alle famiglie qualora si ottenesse l'adesione allo stesso.

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Ida Francioni

Firma autografa omessa ai sensi art.3 D.Lgs 39/93